



LINA FUCÀ

C.A.R.M.E.
Associazione Culturale

Via delle Battaglie 61/1
25122 | Brescia - IT
C.F. 98195120179
P.IVA 03943480982

info@carnebrescia.it
carnebrescia.it

Biografia

Lina Fucà (Torino, 1972).

Lina Fucà è nata a Torino nel 1972. Dopo aver frequentato il Liceo Artistico, si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Torino, diplomandosi in pittura.

Negli stessi anni inizia a compiere performance di pittura dal vivo con il gruppo teatrale "Il Barrito degli Angeli". Questa esperienza amplifica l'attitudine dell'artista a far dialogare la propria pratica figurativa con altre forme espressive quali teatro, musica e video. L'evoluzione naturale di questa dinamica relazione la porta ad occuparsi di scenografia e costumi con numerose realtà della scena teatrale e cinematografica indipendente.

L'interazione fra diversi linguaggi è divenuta in questi ultimi anni la caratteristica della sua ricerca, che parte innanzitutto da una riflessione sulla percezione di sé in rapporto alla percezione "degli altri". Ne sono testimonianza le opere presentate alla *Galleria Giorgio Persano* nel 2016 dove sono stati esposti, in una mostra personale, alcuni lavori che sono il risultato di un intreccio di forme e modalità visive poliedriche.

Nell'estate del 2016 la *Fondazione Merz* offre a Lina Fucà una residenza artistica a Cuba. Da questa esperienza nasce l'opera "non bastano un milione di passi", riflessione sull'incontro con l'isola caraibica dove si intrecciano fotografia, video e forme arcaiche di costruzione.

Recentemente, l'artista ha tenuto una personale presso l'*Istituto Italiano di Cultura* di Madrid (2017) e realizzato la mostra "Solo da bambini" (2019), con Daniele Gaglianone e Paolo Leonardo, alla *Fondazione Merz* di Torino. Nello stesso anno ha partecipato a Palermo al progetto "Intermezzo 2019", una rassegna di videoarte a Villa Zito, curata da Agata Polizzi per la *Fondazione Sicilia*.

Nel Luglio 2021 ha inaugurato a Napoli, presso la *Sala della Carceri di Castel dell'Ovo*, la personale "vedone l'el non vedo" a cura di Marina Guida.



giorgiopersano

